

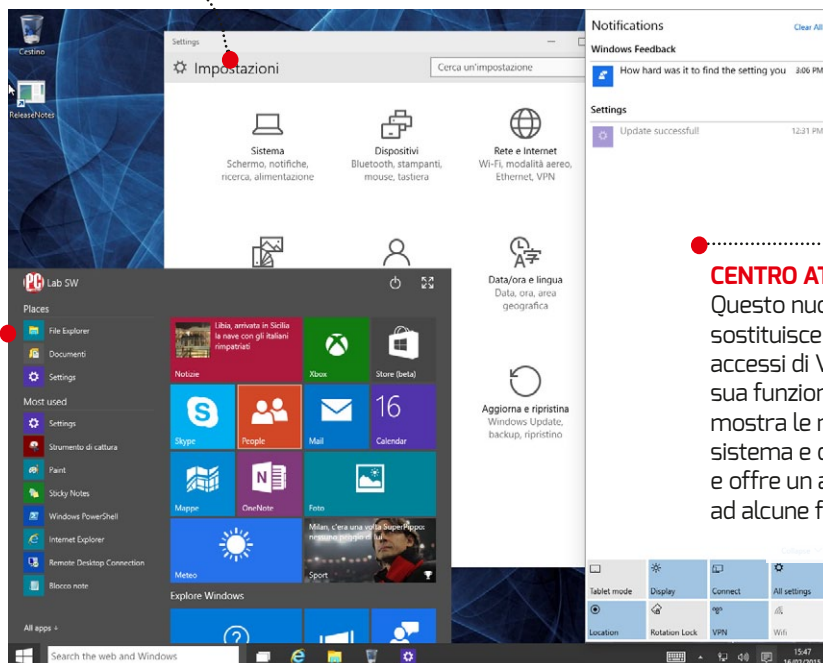
PANNELLO DI CONTROLLO

Il Pannello di controllo è finalmente pronto per la pensione? La nuova finestra Settings integra le opzioni di configurazione in un'interfaccia più moderna e organizzata.

MENU START

La nuova impostazione del menu Start offre più spazio per i riquadri animati, mentre il pulsante per spegnere il computer è stato spostato in alto a destra, più lontano dal nome dell'utente attivo.

Di **Dario Orlandi**



CENTRO ATTIVITÀ

Questo nuovo elemento sostituisce il menu degli accessi di Windows 8; la sua funzione è però diversa: mostra le notifiche del sistema e delle applicazioni, e offre un accesso rapido ad alcune funzioni.

Windows 10: un altro passo verso il traguardo

A gennaio Microsoft ha rilasciato un importante aggiornamento dell'anteprima pubblica di Windows 10: molte le novità interessanti.

Alla fine dello scorso anno il flusso di informazioni su Windows 10 era rallentato: a dicembre, infatti, non era stata distribuita alcuna nuova build per la Technical Preview e anche le voci di corridoio, inevitabili durante la fase di sviluppo di una nuova versione di Windows, si erano diradate. A inizio anno tutto è tornato normale, e nel corso di un evento che si è svolto lo scorso 21 gennaio (vedete la notizia pubblicata nello scorso numero di *PC Professionale*, a pagina 15) non solo ha visto la luce una nuova build, ma sono emerse molte novità davvero interessanti sul futuro di Windows. Durante quell'evento, infatti, non si è parlato soltanto delle nuove funzioni inserite in Windows 10: ampio spazio è stato dedicato anche all'aspetto commerciali (l'aggiornamento gratuito, per un anno, da Windows 7 e 8) e a nuovi prodotti hardware, alcuni dei quali davvero innovativi. Pochi giorni dopo, Microsoft ha rilasciato una nuova

versione preliminare del sistema operativo, che include molte delle novità annunciate. Molte, ma non tutte: com'era già accaduto a ottobre, in occasione della prima uscita pubblica di Windows 10, alcune delle nuove funzioni sono state presentate, ma non incluse nella versione distribuita al pubblico. Al contrario di quanto ci si attendeva, questa nuova versione continua a essere denominata ufficialmente Technical Preview (il nome atteso era Consumer Preview) e si distingue dalle release precedenti soltanto per il numero di build, che sale a 9926. È stata distribuita, come gli aggiornamenti precedenti, nei canali slow e fast, e quindi sarà proposta automaticamente a tutti gli utenti che hanno scaricato e installato una versione precedente di Windows 10. Inoltre può essere scaricata come immagine Iso: basta registrarsi gratuitamente sul sito Windows Insider (<https://insider.windows.com>), utilizzando un Microsoft Account,

e poi raggiungere la pagina di scaricamento dei file Iso (<http://windows.microsoft.com/it-it/windows/preview-iso>). La prima novità significativa rispetto alle versioni precedenti è la disponibilità di molte più lingue, tra le quali finalmente anche l'italiano. Per ottenere la versione localizzata basta selezionare *Italiano* nella sezione *Link per il download*, e poi scaricare l'immagine Iso a 32 o a 64 bit. Come vedremo, anche chi ha installato le versioni precedenti – disponibili solo in inglese – potrà comunque modificare la lingua del sistema operativo. Attorno alla metà di febbraio Microsoft ha anche reso disponibile la prima versione preliminare di Windows 10 per gli smartphone (ne parleremo prossimamente su *PC Professionale*), che attualmente può essere installata soltanto su alcuni terminali della serie Lumia, e una serie di aggiornamenti che correggono difetti e bug significativi emersi nella versione desktop del sistema operativo.

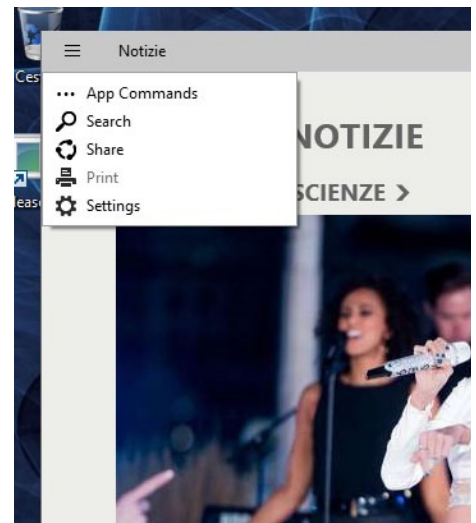
La prossima build è attesa per il mese di marzo (anche se da Microsoft non ci sono comunicazioni ufficiali al riguardo); alcuni bug minori rimarranno quindi nel sistema operativo ancora per qualche settimana. Abbiamo personalmente riscontrato un paio di problemi poco significativi e uno più fastidioso, sebbene temporaneo: Windows mostra l'icona della batteria anche nel lock screen dei computer desktop, e un menu di boot (per scegliere se caricare l'OS o tornare alla versione precedente) a ogni avvio del sistema. Il problema temporaneo riguarda una significativa diminuzione delle prestazioni al primo avvio della nuova build: è dovuto a una risincronizzazione completa dei contenuti presenti su OneDrive, e si risolve automaticamente quando l'operazione è conclusa.

WINDOWS 10 PARLA ITALIANO MA CORTANA NO

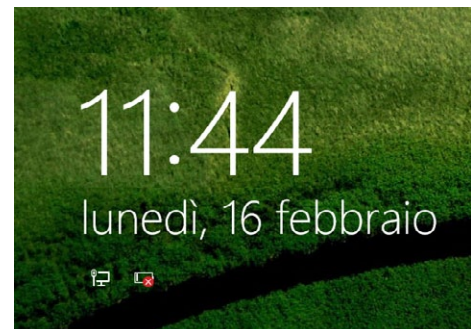
Come abbiamo già accennato, Windows 10 è finalmente disponibile anche in italiano; chi installerà da zero il nuovo sistema operativo potrà immediatamente visualizzare l'interfaccia nella nostra lingua. Ma chi invece ha già installato una versione precedente deve compiere un passaggio in più; poiché in precedenza era disponibile soltanto la versione inglese, anche dopo l'aggiornamento Windows continuerà a mostrare l'interfaccia in quella lingua. Per risolvere il problema basta scaricare il language pack italiano, una procedura che permette di fare la conoscenza con un nuovo elemento dell'interfaccia utente: la finestra delle impostazioni (Settings), pensata per sostituire sia la schermata Impostazioni PC di Windows 8, sia il tradizionale Pannello di controllo. Questo nuovo strumento mostra le categorie come una serie di icone, in modo simile a una tradizionale finestra di Windows, ma ogni categoria ha un'interfaccia che ricorda quella di Windows 8, con l'elenco delle sezioni nella parte sinistra della finestra e le varie opzioni mostrate sulla destra. Vediamo come procedere per tradurre Windows 10: fate clic sul pulsante Start e selezionate *Settings* per aprire la nuova interfaccia di modifica delle impostazioni. Aprite la categoria *Time & Language*, e poi la sezione *Region & Language*; fate clic sulla voce *Italiano (Italia)* e poi sul pulsante *Options*, infine avviate il download del language pack. Una volta concluso lo scaricamento e l'installazione, basta

effettuare un nuovo login o riavviare il sistema operativo per visualizzare l'interfaccia in italiano. Il language pack non è comunque completo: molte etichette rimangono in inglese anche dopo aver completato l'installazione (a partire dalle denominazioni *Places* e *Most Used* nel menu Start). Il problema non è solo estetico: ad esempio, per raggiungere la *Gestione dispositivi* è inutile digitare il nome nella casella di ricerca. Al massimo, Windows 10 proporrà una ricerca su Internet. Per aprire l'applet di gestione dei dispositivi si deve invece cercare *device manager*: il primo risultato sarà proprio lo strumento voluto. La nuova finestra delle impostazioni (Settings) ospita anche le funzioni di Windows Update; per raggiungerle basta selezionare *Aggiorna e ripristina*, e poi *Windows Update* nell'elenco di sinistra. Tra l'altro, il download del language pack e l'installazione dell'Iso in italiano portano a ottenere risultati leggermente diversi: con un'installazione pulita il numero di elementi tradotti è maggiore (per esempio, le etichette del menu Start sono nella nostra lingua), ma la ricerca degli equivalenti inglesi di molti strumenti (come *device manager*, seguendo l'esempio precedente) non porta ad alcun risultato.

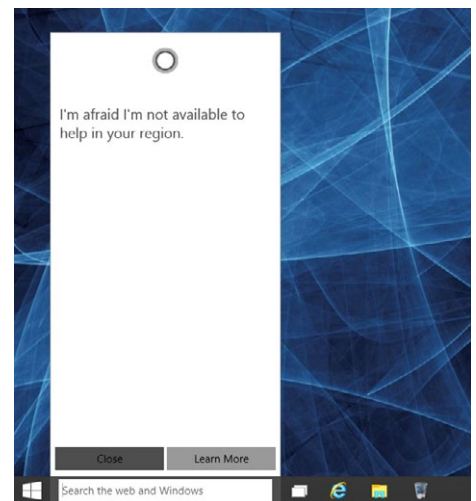
Un'altra novità della nuova build è Cortana: un assistente personale capace di comprendere i comandi impartiti a voce, o digitati nella casella di ricerca inserita nella barra delle applicazioni. Sfortunatamente, per ora Cortana non funziona con le lingue diverse dall'inglese, né fuori dagli Stati Uniti. Abbiamo quindi potuto vedere le dimostrazioni fornite da Microsoft, ma non testarne l'efficacia in prima persona. Le sue funzioni sembrano comunque molto promettenti: Cortana è in grado di desumere informazioni dal contesto e dalle richieste precedenti, un po' come Siri per iOS, e può ricordare molti dati personali. Inoltre, accumula nuove informazioni durante l'uso e impara a riconoscere le persone, i luoghi e le attività più importanti, migliorando l'utilità e la precisione con l'andare del tempo. Oltre alle attività comuni, come ricerche su Internet o inserimento di informazioni (dettagli di email e messaggi, aggiunta di appuntamenti in calendario e così via), Cortana può anche effettuare ricerche tra i documenti memorizzati nel file system o avviare applicazioni in risposta a comandi vocali.



La barra degli accessi di Windows 8 è stata eliminata, ma le sue funzioni non sono scomparse: i collegamenti delle App Modern sono ora accessibili tramite il menu presente nella barra del titolo.



Vari problemi piccoli e grandi denotano lo stato di software in corso di sviluppo: per esempio, l'icona della batteria compare anche nel lock screen dei computer desktop.



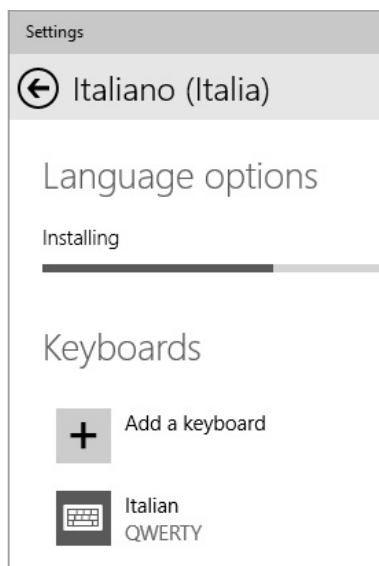
Cortana è forse la principale novità di questa build; sfortunatamente non è utilizzabile fuori dagli Stati Uniti e supporta soltanto l'inglese.

OLTRE WINDOWS 8

Windows 10 modifica e supera molti elementi di interfaccia introdotti da Windows 8: grande valore simbolico ha il ritorno del menu Start, che nella nuova build è stato modificato in modo significativo. Innanzi tutto, è aumentata la sua larghezza: la parte sinistra mostra sempre un elenco di applicazioni, file e cartelle, mentre sulla destra trovano posto i riquadri animati relativi alle App Modern. Ma se nelle versioni precedenti questa zona ospitava solo una colonna di riquadri di dimensioni larghe o grandi (Wide e Large), oggi lo spazio è raddoppiato. Inoltre, i riquadri vengono ridistribuiti a seconda dello spazio disponibile, e in caso di necessità sono seminasconditi in basso: per visualizzare ulteriori informazioni basta scorrere con la rotellina del mouse o con la barra di scorrimento presente lungo il margine destro del menu. Il maggiore spazio disponibile è certamente positivo, ma la nuova impostazione a scorrimento verticale non ci ha convinti del tutto: in particolare, è sgradevole vedere riquadri parzialmente nascosti perché lo spazio non è sufficiente. Il menu Start ha anche perso il riquadro di ricerca, che è stato spostato nella barra delle applicazioni. Per attivarlo, comunque, bisogna aprire il menu Start; la sequenza di comandi da tastiera è quindi esattamente la stessa: si preme il tasto *Windows* per richiamare il menu Start, e poi si digita la stringa o il comando.

Il menu Start è cambiato anche nella zona superiore: l'immagine dell'utente è ora inserita in un elemento circolare, e due pulsanti sono collocati nell'angolo superiore destro. Il primo è il tradizionale pulsante di spegnimento e riavvio, che è stato allontanato dal nome dell'utente attivo, mentre il secondo permette di allargare il menu Start a tutto schermo, ripristinando in pratica la schermata Start di Windows 8 (anche se gli strumenti della barra delle applicazioni rimangono comunque visibili).

In questa nuova build, un altro caposaldo dell'interfaccia utente di Windows 8 è stato eliminato, senza troppi rimpianti: il menu degli accessi (Charms), richiamabile in passato con un trascinamento dal bordo destro dello schermo, oppure con la scorciatoia da tastiera *Windows+C*. Al suo posto, il sistema operativo mostra ora il Centro attività (se questo sarà il suo nome definitivo), nuova versione del pannello di notifica che aveva debuttato nella build precedente. Per richiamare



La nuova build di Windows è disponibile in italiano (ma la traduzione è largamente incompleta). Si può scaricare l'Iso nella nostra lingua oppure applicare un language pack all'edizione inglese.

questo nuovo elemento dell'interfaccia utente, che ora occupa tutto il margine destro dello schermo, si può utilizzare la stessa gesture di Windows 8, oppure fare clic sull'icona presente nell'area di notifica della barra delle applicazioni. La scorciatoia da tastiera invece non funziona più. Il Centro attività mostra le notifiche provenienti dal sistema operativo (e, in futuro, anche dalle applicazioni), e offre alcuni collegamenti veloci per raggiungere impostazioni e funzioni importanti di Windows. Per esempio, qui si trovano i controlli per bloccare la rotazione automatica dell'interfaccia e per attivare o disattivare le connessioni wireless. Inoltre, il pulsante *All settings* richiama velocemente la nuova interfaccia di configurazione (di cui abbiamo parlato in precedenza), mentre *Tablet mode* attiva o disattiva l'interfaccia ottimizzata per i dispositivi touch. In realtà, Microsoft

sta facendo il possibile per evitare l'uso di questo pulsante: la nuova build, infatti, include la funzione *Continuum*, che individua il passaggio dalla modalità desktop a quella tablet (per esempio quando si sgancia un dispositivo ibrido dalla sua tastiera) e propone di modificare automaticamente l'impostazione dell'interfaccia.

Il menu degli accessi di Windows 8 – specialmente se richiamato da un'App modern – integrava però alcuni controlli che non sono stati spostati nel nuovo Centro attività; queste funzioni (Cerca, Condividi, Stampa e così via) si trovano ora nell'interfaccia delle App, e più in particolare nella barra del titolo. In alto a sinistra, le App Modern mostrano un'icona con tre righe orizzontali (il cosiddetto hamburger), che richiama un menu con le funzioni un tempo inserite nel menu degli accessi. Sempre nella barra del titolo si può notare un'altra novità: oltre ai pulsanti per minimizzare, massimizzare e chiudere le App, c'è una quarta icona per passare alla modalità a tutto schermo, che copre anche la barra delle applicazioni e gli altri elementi dell'interfaccia utente.

DESKTOP ED ESPLORA FILE

Abbiamo già sottolineato l'importanza del desktop e dei suoi strumenti nell'interfaccia di Windows 10; la nuova build ha modificato l'aspetto del tradizionale tool di navigazione tra le finestre (richiamabile con la scorciatoia *Alt+Tab*), per differenziarlo anche visivamente dal nuovo Task View (*Windows+Tab*), che integra anche le funzioni di manipolazione dei desktop virtuali. Task View non mostra nessuna novità significativa; spostare una finestra da un desktop all'altro è ancora inutilmente complesso. Un altro difetto delle build precedenti, invece, è stato corretto: si tratta della vista Accesso



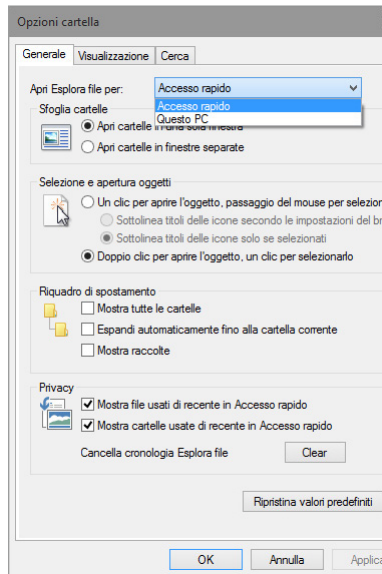
La barra del titolo delle App Modern include un nuovo pulsante, aggiunto a Minimizza, Massimizza e Chiudi: è quello per passare in modalità full screen, nascondendo tutti gli elementi dell'interfaccia.

rapido, mostrata per default in ogni nuova finestra di Esplora file. Nonostante le buone intenzioni (offrire un accesso veloce ai file e alle cartelle utilizzate più spesso), questa vista ci era sembrata piuttosto confusa. Ma basta richiamare la finestra Opzioni cartella (*Visualizza/Opzioni*) e modificare l'impostazione *Apri esplora file*, nella scheda *Generale*, per ripristinare la tradizionale vista Questo PC, come in Windows 8.

Le funzioni di Accesso rapido sono comunque raggiungibili dal riquadro di sinistra, e possono essere facilmente personalizzate: basta fare clic destro su qualsiasi cartella e selezionare la voce *Aggiungi ad accesso rapido* nel menu contestuale. In questa zona sono elencate le cartelle utilizzate più spesso (aggiornate automaticamente da Windows) e quelle aggiunte dall'utente. Esplora file continua a includere anche la funzione *Raccolte*, disponibile dai tempi di Windows 7; sempre nella finestra Opzioni cartella si trova l'impostazione per renderle visibili nel riquadro di sinistra: basta spuntare l'opzione *Mostra raccolte*, nella sezione *Riquadro di spostamento* della scheda *Generale*.

NUOVE APP

Microsoft ha migliorato, potenziato o riscritto varie App, e molte altre probabilmente seguiranno nei prossimi mesi; il sistema di distribuzione basato sullo Store permette di sganciare il ciclo di sviluppo di questi tool rispetto al sistema operativo, e garantisce una distribuzione e un aggiornamento tempestivo, non appena le nuove release vengono rese disponibili. La nuova versione dell'App Foto organizza in un'unica interfaccia tutte le immagini memorizzate sul Pc e sui dispositivi portatili, grazie anche alla sincronizzazione tramite OneDrive. Le fotografie vengono raggruppate automaticamente in Raccolte, e gli scatti duplicati o catturati in un intervallo breve (per esempio le sequenze burst degli smartphone) sono condensati in un'unica immagine, per semplificare la consultazione. Non mancano neppure semplici strumenti di correzione, mentre altre funzioni sono ancora in fase di sviluppo: per esempio, la voce *Album* nell'elenco di sinistra mostra soltanto una frase segnaposto, che



La vista di default di Esplora file può essere personalizzata: si può scegliere tra la nuova impostazione Accesso rapido e il tradizionale Questo PC, come in Windows 8.

invita a verificare la presenza di aggiornamenti dell'App. Windows 10 include ora un nuovo App Store, in versione beta: si riconosce dal colore di sfondo del riquadro (grigio invece che verde) e – una volta avviato – da un'interfaccia completamente rivista. Microsoft per ora sconsiglia di utilizzarlo per acquistare applicazioni a pagamento, mentre le App gratuite possono essere scaricate e installate senza problemi. Nuova è anche l'App Xbox: oltre a visualizzare i record e i risultati raggiunti, e a mantenere i contatti con gli amici, consentirà anche lo streaming dei giochi in tempo reale da Xbox One a Pc. L'App Mappe è stata rivista nell'aspetto e nelle funzioni; in particolare, è stata migliorata l'integrazione tra la versione desktop e quella destinata ai dispositivi mobile. Musica è stata perfezionata: il market è stato confinato nella sezione Esplora, a favore della collezione di brani locale (ma non solo, grazie all'ottima integrazione con lo storage remoto di OneDrive).

COSA C'È (E COSA MANCA)

Anche questa versione di Windows non ha soddisfatto completamente le nostre curiosità: innanzi tutto perché Cortana, una delle nuove funzioni più importanti di questa release, non è ancora utilizzabile nel nostro Paese. Inoltre, Microsoft ha annunciato il

nuovo browser Spartan (probabilmente questo è solo il nome in codice del progetto), un software molto interessante e ricco di funzioni innovative, tra cui la possibilità di inserire annotazioni direttamente nelle pagine Web e di visualizzare il contenuto delle pagine in una vista ottimizzata per la lettura, nascondendo tutti gli elementi non rilevanti. Molto innovativa sembra anche la sua interfaccia, con schede trasformabili in anteprime in tempo reale, e l'integrazione con Cortana, che dovrebbe mostrare informazioni rilevanti sulla pagina aperta o sul testo evidenziato. Molte tra le funzioni introdotte nelle versioni precedenti sono state migliorate e potenziate; in altri casi, invece, l'aggiornamento non sembra andare nella giusta direzione: tra le novità di questa release, per esempio, non ci ha del tutto convinto la nuova organizzazione a scorrimento verticale del menu Start, mentre abbiamo apprezzato la nuova impostazione (personalizzabile) della vista Accesso rapido di Esplora file.

La traduzione italiana, solo parziale, complica l'accesso a molte funzioni, specialmente per chi era abituato a sfruttare il campo di ricerca del menu Start; siamo però sicuri che si tratti di un disagio temporaneo: Microsoft di solito traduce i suoi prodotti con attenzione. Avremmo apprezzato qualche miglioramento nelle funzioni dedicate alla gestione dei desktop virtuali; per spostare una finestra da una scrivania all'altra bisogna richiamare un'interfaccia specifica (il Task View), fare clic destro per visualizzare il menu di contesto e selezionare il desktop di destinazione in un sottomenu: non proprio un capolavoro di ergonomia. Nel complesso, lo sviluppo di Windows 10 prosegue con ritmo serrato: la nuova versione del sistema operativo sta incorporando le ultime vestigia di Windows 7 in un'interfaccia moderna e coesa, capace sia di soddisfare le esigenze di chi usa un Pc tradizionale sia di risultare amichevole e pratica sui tablet e sui dispositivi ibridi. Microsoft ha comunque ancora molto lavoro da fare per poter riconquistare gli utenti delusi da Windows 8 e convincere alla migrazione chi è rimasto fermo a Windows 7. Il tempo è sufficiente e i segnali sembrano positivi, ma si tratta di un passaggio cruciale: se il nuovo sistema operativo non sarà all'altezza delle attese, neppure l'offerta di un upgrade gratuito potrà essere decisiva. •

A volte ritornano
In Windows 10 tornerà il menu Start, in una versione rinnovata e potenziata